VI 512

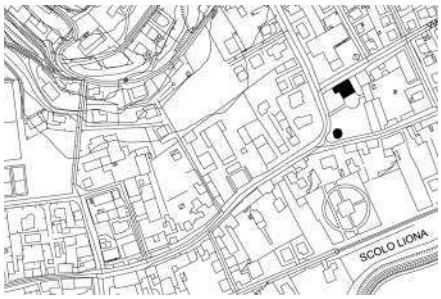
Villa Ferramosca, Giovanelli, Comune di Sossano

Comune: Sossano
Frazione: Sossano
Via Giuseppe Mazzini, 12

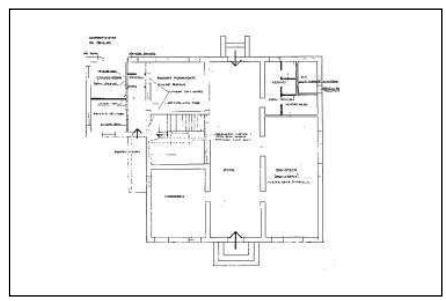
Irvv 00002584
Ctr 146 ne

Vincolo: l. 1089 / 1939
Dati catastali: f. 5, m. 429

L'edificio si trova nel centro del paese, affacciato su una piazza e un parco.
La facciata principale, orientata a sud e recentemente restaurata, è simmetrica; il portale architravato di ingresso, la portafinestra affacciata su una balaustra in pietra e l'alto abbaino che si eleva sopra il cornicione, sigillato da un frontone con vasi acroteriali, ne individuano l'asse centrale. Le ali sono aperte da due finestre rettangolari molto grandi al piano terra e due più piccole al piano nobile per ogni lato: tutte con davanzale e cimasa aggettanti. L'originario impianto rettangolare della villa è stato stravolto dall'aggiunta a ovest di un'ala per i servizi. La facciata nord, al primo piano, è stata completamente rifatta alla fine del xix secolo.
La villa presenta un impianto tripartito, con salone passante centrale e stanze ai lati. L'interno è stato pesantemente manomesso nella seconda metà del Novecento, con la sostituzione della scala originale e dei solai in legno con solai in calcestruzzo. Rimangono solo le sei cornici delle aperture della stretta sala di ingresso, quattro singole alle estremità dei lati lunghi e due al centro, accoppiate e più alte in corrispondenza delle scale verso est e cieche verso ovest.



Dell'edificio originale, forse cinquecentesco e a un solo piano, rimangono le cornici della porta e delle finestre al piano terra della facciata meridionale. Tra il 1732 e il 1734 la villa fu radicalmente trasformata a seguito del passaggio di proprietà tra i Ferramosca e i Giovanelli: risalgono a questo intervento la finestra centrale e l'abbaino. Agli inizi del secolo scorso il Comune acquistò l'edificio che fu prima caserma dei carabinieri, poi scuola, infine sede municipale.
La villa è stata privata delle sue adiacenze e del suo contesto. Rimane solamente la cappella, detta "dell'Olmo", oggi di proprietà della parrocchia, dedicata a San Filippo Neri. Completata, secondo la lapide all'interno dell'edificio, nel 1732, è attribuita da alcuni a Giorgio Massari, anche se Cevese (1971) propone il nome di Girolamo Frigimelica. È un edificio a pianta centrale sormontato da una cupola e con quattro prospetti collegati da parti convesse, cui si accede da una porta in bronzo moderna. All'interno sono tre altari lungo il perimetro, in cui si conservano due tele dell'inizio del Settecento e un dipinto su tavola, incassato in una cornice in marmo di Carrara, raffigurante una copia della *Madonna dell'Aiuto* di Lucas Cranach.



Pianta del piano terra (Archivio IRRV)
Facciata orientale della cappella (B.S.)
Particolare dell'abbaino nella facciata principale (B.S.)
Prospetto nord (B.S.)
La cappella, detta "Chiesetta dell'Olmo" (B.S.)